



**FUTURE
SIGHT**
TOR VERGATA

Proporre un progetto dottorale di successo

Ercole Vellone
Professore Associato
Scienze Infermieristiche

OBIETTIVO DELLA PRESENTAZIONE

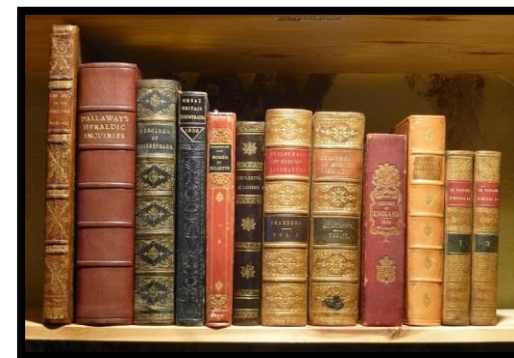
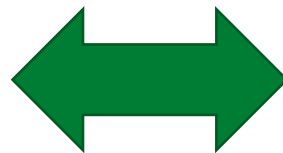
- Definire l'importanza del progetto dottorale ai fini del concorso di ammissione
- Individuare i quesiti che il Candidato deve porsi prima di sviluppare il progetto dottorale
- Delineare la strutturazione del progetto dottorale per renderlo «logico» e di interesse per la Commissione
- Presentare degli esempi di progetti dottorali
- Fornire consigli pratici che possono essere utili per l'elaborazione del progetto

Progetto dottorale

- E' un documento da allegare alla domanda in cui il Candidato propone la ricerca che vorrebbe effettuare in 3 anni
- E' il "biglietto da visita" più importante del Candidato
 - Manifesta le capacità di analisi critica dei fenomeni infermieristici e di salute pubblica
 - Potrebbe essere necessario citarlo nella prova scritta
 - In genere discusso nella prova orale
 - Concorre al punteggio finale
 - Se ammessi, è un buon punto di partenza

Da dove partire?

- Il Candidato dovrebbe osservare la realtà e porsi delle **domande**
 - Perché accade questo fenomeno (es: fatigue post COVID-19)?
 - Il fenomeno ha un'alta prevalenza?
 - Il fenomeno è rilevante?
 - Il fenomeno è associato ad altri fenomeni o variabili?
 - Il fenomeno arreca un danno al benessere ed alla qualità di vita delle persone?
 - Il fenomeno arreca un danno alla spesa pubblica?
 - Se il fenomeno è importante, qualcuno ha provato a correggerlo?





Come strutturare il Progetto (1)

- **Titolo**
 - Breve e che indica con chiarezza ed in modo diretto cosa si vuole studiare
- **Razionale**
 - Partire dall'inquadramento epidemiologico del problema di ricerca
 - Che prevalenza ha il problema nella popolazione?
 - Quali «danni» arreca il problema?
 - Cosa riporta la letteratura sul problema?
 - Esistono delle teorie che spiegano il problema?
 - Quali sono i gap della conoscenza sul problema?
 - La risoluzione del problema cosa migliorerebbe?



Come strutturare il Progetto (2)

- **Obiettivo/i**
 - Deve essere chiaro e consistente con il problema
- **Metodo**
 - Illustrare con chiarezza come verrà condotto lo studio in termini di
 - Disegno
 - Campionamento
 - Strumenti
 - Procedure per la raccolta dati
 - Analisi statistica pianificata
- **Risultati attesi ed impatto**
 - Se verranno raggiunti i risultati del progetto che miglioramenti si potrebbero avere per i soggetti studiati?
- **Bibliografia** (anche con richiami citazionali nel testo)
- **Lunghezza: max 1500 parole (escluso bibliografia)**

Un esempio di progetto

Titolo

Il self-care nei pazienti anziani in terapia con antitumorali orali: sviluppo di uno strumento di valutazione

Razionale

Negli ultimi anni, **l'utilizzo dei farmaci antitumorali orali (AO) per i pazienti oncologici è in continuo aumento** (Dusetzina, Huskamp, & Keating, 2019) anche a seguito del numero crescente di AOs approvati dalle autorità regolatorie (Bestvina et al., 2014). Ad oggi infatti, le chemioterapie che possono essere somministrate oralmente sono circa un quarto di tutte le terapie antitumorali e includono sia terapie citotossiche sia terapie biologiche (Weingart et al., 2008).

Gli AOs, rispetto alle altre chemioterapie citotossiche, sono preferiti dai pazienti anziani e dalle loro famiglie. Infatti, evitano notevoli disagi quali i continui accessi in ospedale e l'utilizzo di tecniche invasive per la somministrazione. **Tuttavia, per gli operatori sanitari gli AOs rappresentano una nuova sfida assistenziale** in cui è fondamentale il coinvolgimento e la responsabilizzazione del paziente e della sua famiglia attraverso l'acquisizione di competenze di self-care con piani di assistenza condivisi da eseguire a domicilio (Salgado et al., 2017). Tale aspetto è reso ancora più importante dai dati che mostrano che molti pazienti sono portati a pensare che gli AOs siano meno pericolosi di quelli endovenosi (Griffin et al., 2016). Invece, **i loro effetti indesiderati, se non tempestivamente e correttamente gestiti, sono potenzialmente pericolosi quanto quelli della chemioterapia endovenosa** (Weingart et al., 2008). In questo contesto, un corretto self-care può portare il paziente a gestire adeguatamente la terapia AO ed eventuali complicanze (Spoelstra et al., 2015).

Il self-care è definito come

(Da Di Nitto et al)

Continua ...

Nonostante il self-care nei pazienti che assumono AO sia importante, non esistono ancora strumenti in letteratura che possano valutare il self-care in questa specifica popolazione. Conseguentemente, risulta difficile per gli operatori sanitari monitorare il self-care nei pazienti che assumono AO e progettare interventi educativi che possano migliorare il self-care.

Obiettivo

L'obiettivo di questo studio è sviluppare uno strumento di valutazione del self-care nei pazienti anziani in trattamento con AO

Metodo

Disegno dello studio

Lo studio seguirà un disegno di ricerca qualitativo-descrittivo, con intervista semi-strutturata (Sandelowski, 2000) al fine di generare gli item dello strumento

Campionamento

- Pazienti anziani in terapia con antitumorali orali;
- I pazienti che saranno ritenuti eleggibili per lo studio dovranno rientrare all'interno dei seguenti criteri di inclusione:
-

Continua ...

Procedure e setting di arruolamento

Dopo aver spiegato al paziente ed al suo caregiver le finalità dello studio ed aver ottenuto il loro consenso, verrà effettuata un'intervista semi-strutturata Le interviste saranno trascritte integralmente Si prevede che l'intervista possa durare circa 30 minuti.

Analisi dei dati

Le trascrizioni delle interviste saranno analizzate secondo i criteri della “content analysis esplorativa”, (Mayring, 2014) ... Le analisi verranno effettuate utilizzando il software ...

Risultati attesi ed impatto

Questo studio permetterà di **creare uno strumento in grado di valutare le capacità di self-care** nei pazienti che assumono AO, strumento che attualmente è inesistente in letteratura. Poiché il self-care è associato ad outcome positivi nei pazienti, grazie a questo strumento sarà possibile **monitorare i livelli di self-care e valutare l'efficacia degli interventi incentrati sul self-care**

Un altro esempio

Titolo
Intervento di tutorship per diminuire il fallimento accademico negli studenti di infermieristica

Razionale
Il fallimento accademico (FA) degli studenti è un fenomeno di grande interesse per la professione infermieristica, il sistema accademico e la società. Il FA riporta percentuali che variano tra l'8,9% (21) al 38,8% (12). La domanda di infermieri sul mercato del lavoro è aumentata nel tempo in tutti i paesi dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (1) sia per il numero di infermieri che ogni anno si ritira dalla propria attività per raggiunti limiti di età, sia perché gli infermieri stanno ampliando sempre più i propri ambiti di esercizio (2). Il FA accresce i costi che l'Università deve sostenere per la formazione (6) e dal 2010 con il Decreto Ministeriale 22 settembre 2010 n 17 (7) è un parametro di valutazione dell'efficienza di un corso che viene preso in considerazione per accedere a fondi stanziati dal governo (8, 9). **Nonostante il FA sia un problema importante nella formazione degli infermieri non sono stati ancora sperimentati interventi per ridurre questo fenomeno.**

Obiettivo
Lo scopo di questo progetto è valutare se un intervento di tutorship sia efficace nel ridurre il FA negli studenti di infermieristica

Continua ...

Metodo

Per questo progetto verrà utilizzato un trial clinico randomizzato controllato a due bracci.....

Intervento

L'intervento di tutorship consisterà in incontri mensili individuali con gli studenti, durante i quali il tutor L'intervento durerà per 3 anni

Gruppo di controllo

Il gruppo di controllo riceverà il supporto che comunemente viene fornito agli studenti di infermieristica, ovvero

Reclutamento ed eleggibilità dei partecipanti

I partecipanti saranno reclutati presso I partecipanti dovranno rispettare i seguenti criteri di inclusione/esclusione

Randomizzazione

Dopo il reclutamento gli studenti verranno randomizzati

Continua ...

Assesment iniziale e follow-up

I partecipanti verranno valutati al baseline per le seguenti variabili ed i seguenti strumenti ... Dopo l'assesment di baseline i partecipanti verranno valutati a

Endpoint primario

L'endpoint primario di questo studio sarà l'insuccesso accademico definito come il conseguimento della laurea dopo 4 anni dall'immatricolazione ...

Endpoint secondari

Verranno valutati ai follow-up anche i seguenti endpoint secondari: autoefficacia accademica, depressione, qualità di vita

Numerosità campionaria e analisi statistica

Per il presente studio la numerosità campionaria necessaria è stata stimata in un totale di xxx partecipanti Al fine di valutare l'efficacia dell'intervento sugli endpoint primario e secondari verranno effettuate le seguenti analisi statistiche ...

Risultati attesi e impatto

Questo studio permetterà di valutare se un intervento di tutorship sia in grado di ridurre il FA ... In considerazione delle necessità sempre crescente di infermieri, questo progetto potrebbe dimostrare se un intervento relativamente economico possa ridurre il FA con un impatto importante per la società e gli Atenei.



Ulteriori Consigli

- Elaborare un progetto rimanendo aderenti alla propria **realtà**
 - E' dall'osservazione della realtà quotidiana che si intercettano i problemi di ricerca
- Enfatizzare bene il **problema di ricerca** con il supporto della letteratura recente
 - **Non si fa ricerca per curiosità ma per risolvere problemi irrisolti**
- Studiare libri di metodologia della ricerca
- Leggere articoli di ricerca
 - Sono un ottimo esempio per strutturare un progetto
- Essere chiari nella scrittura e definire termini non comuni
- Essere chiari negli obiettivi del progetto riportando con precisione verbi e variabili



ercole.vellone@uniroma2.it